



Assicurazione invalidità: fatti e cifre 2014

Travaso dall'AI all'aiuto sociale?

Analisi della riscossione delle prestazioni dell'AI o dell'aiuto sociale nei due anni successivi a una nuova richiesta di prestazioni AI

Dal 2003 il numero di nuove rendite dell'AI si è dimezzato. Per contro, il numero delle persone che beneficiano di «altre prestazioni dell'AI» è notevolmente aumentato (in particolare in seguito al netto incremento del numero di provvedimenti d'integrazione attuati). Ci si chiede quindi se questa evoluzione interna all'AI abbia comportato un aumento del numero di assicurati passati dall'AI all'aiuto sociale. Per rispondere a questa domanda si è analizzato in che misura persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni hanno beneficiato dell'aiuto sociale¹ nei due anni successivi alla loro nuova richiesta di prestazioni all'AI². Sono stati inoltre esaminati il nesso tra questo fatto e il tipo di prestazione dell'AI concessa (o dal rifiuto di qualsiasi prestazione) e lo sviluppo di tali correlazioni nel corso degli ultimi anni.

I risultati mostrano che non vi è stato un travaso sostanziale dal sistema di prestazioni dell'AI a quello dell'aiuto sociale e non si rilevano cambiamenti incisivi nemmeno nelle strutture dell'aiuto sociale (a prescindere dal fatto che le persone beneficiassero o meno di una prestazione AI).

Le analisi seguenti rappresentano un aggiornamento di un articolo pubblicato nel numero 1/2014 della rivista sulla sicurezza sociale³ dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Esse si basano sulle nuove richieste di prestazioni presentate da adulti all'AI tra il 2004 e il 2011 e sulla riscossione di prestazioni dell'AI o dell'aiuto sociale da parte degli stessi soggetti nei due anni seguenti, ovvero fino al 2013 incluso.

Nel complesso, nel 2012 o nel 2013 circa 218 000 adulti (tra i 18 e i 64 anni) hanno beneficiato dell'aiuto sociale⁴. Circa 8000 di questi (ossia meno del 4 %) avevano presentato una nuova richiesta di prestazioni all'AI nel 2011 e 3000 di essi (ovvero un buon 1 % dei beneficiari dell'aiuto sociale) rientravano nella categoria di persone che avevano presentato una nuova richiesta di prestazioni, ma non ne avevano poi ricevuta alcuna.

a. Struttura delle decisioni dell'AI entro due anni dalla presentazione di una nuova richiesta di prestazioni AI

L'analisi si è basata sulle nuove richieste di prestazioni presentate all'AI dal 2004 al 2011 da parte di adulti residenti in Svizzera. Esse sono dapprima diminuite, per poi però tornare ad aumentare negli ultimi anni fino al 2011. Le nuove richieste di prestazioni sono state suddivise in tre categorie:

¹ Nuova richiesta di prestazioni in un anno compreso tra il 2004 e il 2011 e aiuto sociale nel primo o secondo anno successivo alla richiesta oppure in entrambi gli anni.

² Per la definizione si rimanda al punto e, alla fine del testo.

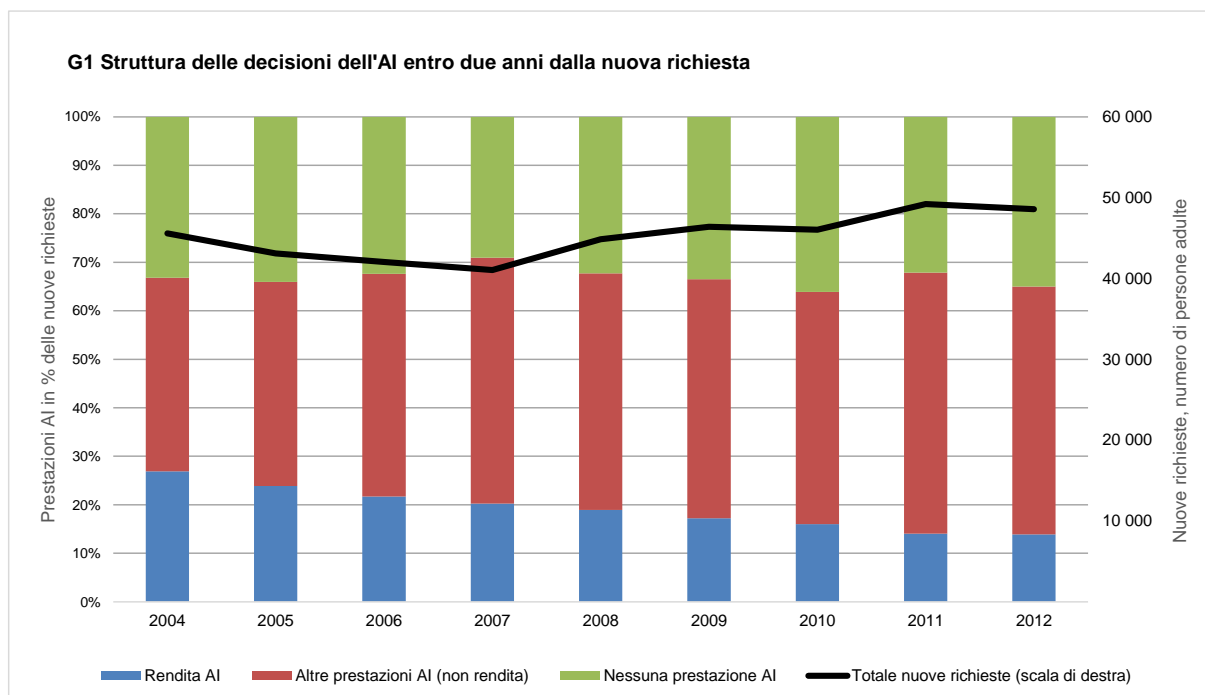
³ Michel Kolly, Eric Patry; Office fédéral des assurances sociales, «Moins de rentes AI au détriment de l'aide sociale?», in *Sécurité sociale CHSS 1/2014*, pag. 44. Visti i miglioramenti nei controlli di plausibilità, possono sussistere differenze marginali rispetto ai valori presentati nell'articolo.

⁴ Secondo la statistica dell'aiuto sociale dell'Ufficio federale di statistica (UST), nel 2013 sono stati 178 000 gli adulti tra i 18 e i 64 anni ad aver beneficiato dell'aiuto sociale. Se invece si considerano i due anni successivi, si stimano a circa 218 000 le persone che hanno beneficiato dell'aiuto sociale nel 2012 o nel 2013 oppure in entrambi gli anni.

- (1) nuove richieste di prestazioni da parte di persone che nei due anni successivi hanno percepito una rendita (in blu nel grafico);
- (2) nuove richieste di prestazioni da parte di persone che nei due anni successivi hanno beneficiato di «altre prestazioni dell'AI» (soprattutto provvedimenti d'integrazione professionale e mezzi ausiliari; in rosso nel grafico);
- (3) nuove richieste di prestazioni da parte di persone che nei due anni successivi non hanno beneficiato di alcuna prestazione (in verde nel grafico).

Dal grafico G1 emerge il quadro seguente:

a una tendenza alla concessione di rendite in netto calo (blu) se ne contrappone una alla concessione di altre prestazioni dell'AI in netto aumento (rosso). La quota di richiedenti che non hanno beneficiato di prestazioni (verde) è invece rimasta praticamente invariata.



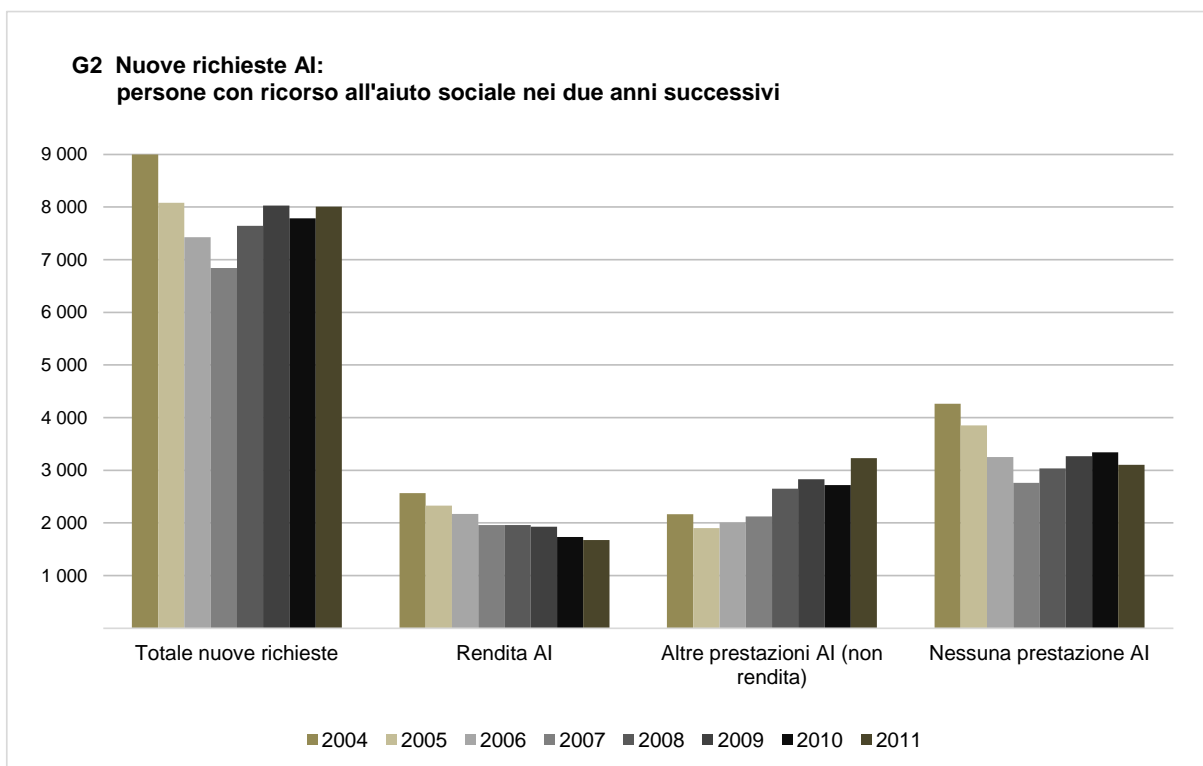
b. Nuove richieste di prestazioni AI e aiuto sociale nei due anni successivi

Successivamente è stata affrontata la questione di come le mutate strutture di riscossione di prestazioni dell'AI (concessione di meno nuove rendite ma di un maggior numero di altre prestazioni, in particolare di provvedimenti d'integrazione) abbiano inciso su un eventuale ricorso all'aiuto sociale. Al momento l'analisi sui due anni successivi può includere solo le nuove richieste di prestazioni presentate all'AI fino al 2011, poiché per quanto concerne i beneficiari dell'aiuto sociale sono disponibili cifre a livello nazionale solo fino al 2013⁵.

L'analisi mostra che per la totalità delle nuove richieste di prestazioni AI le modifiche intervenute negli ultimi 3-4 anni esaminati sono state esigue: su tutti i richiedenti di nuove prestazioni AI, quasi 8000 persone hanno percepito prestazioni dell'aiuto sociale nei due anni successivi. Il ricorso all'aiuto sociale è logicamente aumentato nel caso delle persone beneficiarie di «altre prestazioni dell'AI» (non rendite), poiché questa categoria ha registrato un notevole incremento nella struttura delle decisioni

⁵ La statistica svizzera dell'aiuto sociale svolta tra il 2004 e il 2008 era solo su base campionaria e fino al 2009 dagli incarti dell'aiuto sociale risultavano solo gli identificatori personali dei richiedenti, ma non quelli delle persone ad essi legate, ad esempio quelle appartenenti alla stessa economia domestica. Per i dati relativi agli anni compresi dal 2005 al 2009 è stato pertanto necessario operare una ponderazione e una stima mediante un'apposita procedura statistica. Questo può comportare una lieve sopravvalutazione del numero di persone che hanno beneficiato dell'aiuto sociale dopo una richiesta di prestazioni AI per i primi anni e fino al 2009.

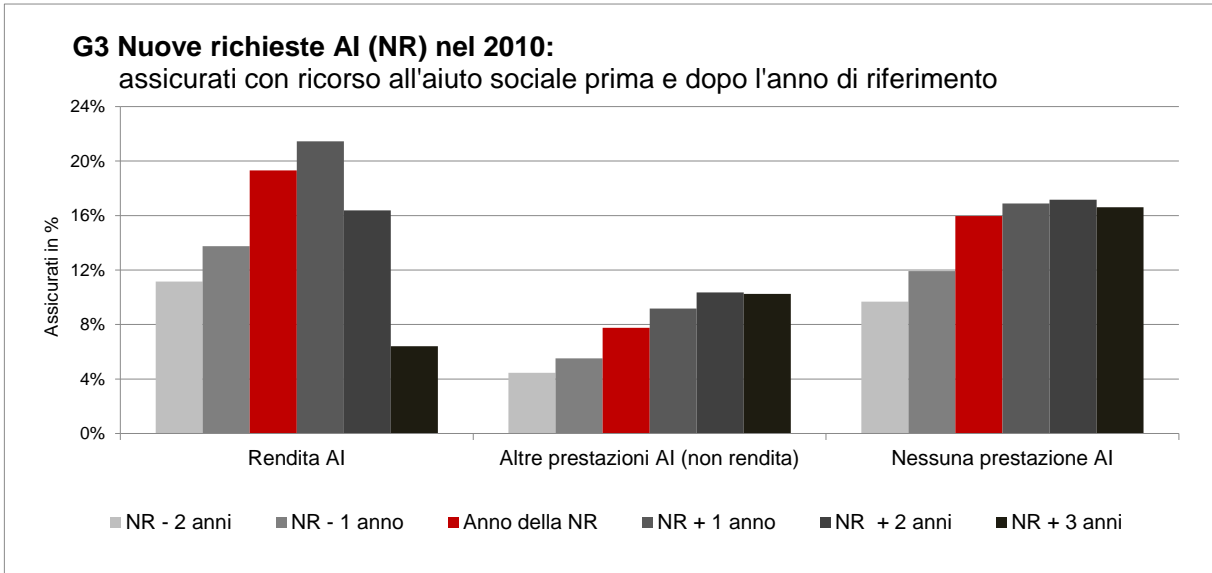
dell'AI (v. grafico G1). Negli ultimi 3-4 anni esaminati, sono state fra 2500 e 3100 le persone di questa categoria che hanno beneficiato dell'aiuto sociale. Il numero delle persone cui nei due anni successivi alla nuova richiesta di prestazioni AI non è stata concessa alcuna prestazione dell'AI ma beneficiavano dell'aiuto sociale è rimasto praticamente invariato a poco più di 3000 unità (v. grafico G2).



c. Riscossione dell'aiuto sociale prima e dopo una nuova richiesta di prestazioni AI

I tempi per arrivare alla riscossione dell'aiuto sociale variano notevolmente a seconda del fatto che la persona interessata percepisca prestazioni dell'AI sotto forma di rendita o di altro tipo oppure non ne percepisca affatto. Il grafico G3 mostra i tempi relativi alle persone che hanno presentato una nuova richiesta di prestazioni nel 2010: nel caso di coloro che dopo la richiesta hanno percepito una rendita AI sia nel 2011 che nel 2012, il ricorso all'aiuto sociale è aumentato in un primo tempo notevolmente fino alla concessione della rendita a causa della situazione economica del richiedente (fino a più del 20 % delle persone di questa categoria), per poi scendere nettamente dopo la concessione della rendita (al 6 %), cosicché a beneficiare dell'aiuto sociale rimanevano probabilmente ad esempio le persone ancora in attesa della decisione concernente le prestazioni complementari.

Più problematiche risultano invece le constatazioni per le due categorie costituite dai beneficiari di «altre prestazioni dell'AI» (non rendite) e da coloro che non hanno percepito alcuna prestazione dell'AI nei due anni dopo la nuova richiesta. La quota dei beneficiari dell'aiuto sociale è aumentata fino all'anno della nuova richiesta di prestazioni AI o fino a un anno dopo di essa, il che non è particolarmente sorprendente considerata la situazione economica di queste persone. Successivamente, però, la summenzionata quota si è attestata a circa il 10, rispettivamente 17, per cento anche per i tre anni successivi alla nuova richiesta di prestazioni. Dall'analisi svolta in base alle nuove richieste di prestazioni presentate nel 2008 e 2009 emerge la stessa struttura. Non è dunque constatabile alcun peggioramento della situazione tra il 2008 e il 2010. Sarà tuttavia importante e interessante analizzare l'evoluzione del ricorso all'aiuto sociale da parte delle persone di queste categorie sulla base dei dati di altri anni dopo la nuova richiesta.



d. Conclusioni

Le presenti analisi dei dati mostrano che, nonostante il minor numero di rendite concesse, tra le persone che hanno richiesto una prestazione dell'AI non si può constatare un travaso sostanziale verso il sistema di prestazioni dell'aiuto sociale. Questo vale anche per le categorie di persone che hanno beneficiato di altre prestazioni dell'AI o non ne hanno percepita alcuna. Tuttavia va prestata particolare attenzione alle persone delle ultime due categorie, poiché di regola necessitano di prestazioni dell'aiuto sociale per un periodo di tempo più lungo.

e. Basi delle analisi

Base di dati

- Dati AS/AI/AD: dati individuali della statistica dell'aiuto sociale (AS), dell'assicurazione invalidità (AI) e dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD), collegati tra loro a livello personale al fine di analizzare le interazioni tra questi sistemi di prestazioni e i travasi tra di essi;
- prestazioni dell'AI (prestazioni in natura/provvedimenti d'integrazione) e rendite AI;
- richieste di prestazioni AI presentate da adulti tra i 18 e i 64 anni in Svizzera.

Definizione di «nuova richiesta di prestazioni»

Ai fini delle analisi in esame, per «nuova richiesta di prestazioni» s'intende una richiesta di prestazioni presentata all'AI da adulti (tra i 18 e i 64 anni) residenti in Svizzera che nei cinque anni precedenti la richiesta non hanno mai percepito una prestazione dell'AI. Questo arco temporale è stato fissato partendo dal presupposto che dopo cinque anni senza contatto con l'AI la situazione di una persona debba essere completamente riverificata (p. es. richiedendo nuovi dati medici di base). Per ogni richiesta di prestazioni l'AI è tenuta ad esaminare il diritto a tutte le sue prestazioni. Non è pertanto possibile analizzare le richieste di prestazioni in funzione del motivo per cui sono state presentate, per esempio l'aspettativa di una rendita.

Informazioni:

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Settore Comunicazione, tel. 058 462 77 11, kommunikation@bsv.admin.ch

Settore Statistica, tel. 058 462 22 46, Sekretariat.MAS@bsv.admin.ch